

ESSER PERDONATO

28 Ottobre 1963

Ramada Inn Tucson, Arizona – U.S.A.

¹ Restiamo un attimo in piedi per la preghiera. Chiniamo i capi adesso.

² Padre Celeste, riteniamo che sia un grande privilegio stare qui tra i salvati e di poter cantare questo vecchio e glorioso inno della Chiesa: "Signore, io credo". Vedere la fede dei nostri padri ancora viva nei cuori dei suoi figli, attraverso i secoli. E come ci ha appena detto l'inno: "Siamo in cammino verso la terra di Canaan". Preghiamo. Padre, questa sera, se c'è qualcuno qui che non ha ancora preso questa decisione, che non è arrivato al punto di credere solo alla Parola, io prego che questa sia la sera in cui prenda quella decisione finale e accetti Cristo come Salvatore e sia riempito del Tuo Spirito.

³ Ti ringraziamo anche per il gruppo di uomini d'affari del pieno Vangelo che sono qui, perché anche loro si battono per la predicazione del pieno Vangelo. Siamo felici che ci sono ancora uomini d'affari che dedicano tempo a servirti e a parlarne agli altri, che spendono il loro denaro e il loro tempo per aiutare gli altri nel cammino, affinché anch'essi diventino cittadini del Regno di Dio.

⁴ Ti ringraziamo per i nostri fratelli ministri presenti qui stasera, coloro che tengono la fiaccola in questo mondo oscuro per mostrare che c'è una via che porta alla gloria, per ogni membro della Chiesa del Dio vivente e anche per i nuovi arrivati. Preghiamo ora, mentre cerchiamo di aprire la Parola, che Tu La condivida con le persone secondo i nostri bisogni. E quando la riunione di culto sarà terminata e torneremo a casa, possano nascere nuovi figli nel regno di Dio. O forse, se ci sono alcuni qui stasera, Signore, che sono molto malati e hanno bisogno di essere toccati dal grande Medico, possano riceverlo stasera. Concedilo, Signore. E noi Ti renderemo umilmente lode, perché Te lo chiediamo nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. Amen. Potete accomodarvi.

⁵ È uno dei momenti più belli della mia vita quando posso stare davanti alle persone e parlare della gioia della mia vita, di Gesù Cristo, di ciò che Egli significa per me e di avere il privilegio di condividere questa gioia con qualcun altro che non ha mai avuto questa gioia. L'altro giorno stavo parlando... Una volta ero un giovane predicatore. Sono nel ministero da trentatré anni. E ho vissuto con la reputazione di essere un giovane predicatore. Ma ora ho superato quel periodo, adesso sto diventando un vecchio predicatore.

⁶ Ma come dice l'inno, ogni giorno Lui... "Diventa ancora più dolce di quanto non fosse il giorno prima". Mentre comincio a... ho superato la mezza età e mi avvicino al tramonto, Cristo diventa più dolce giorno dopo giorno. E quando ho il privilegio di stare davanti agli uomini e alle donne delle comunità d'affari e di parlare loro di qualcosa che per loro significa più di qualsiasi altra cosa al mondo, cioè la Vita eterna. Non credo che esista qualcosa di più grande, che io possa pensare, della Vita eterna.

⁷ Quando si è giovani, si inizia a pensare... Da piccoli si gioca a fare il poliziotto e la bambina ritaglia le bambole di carta. Dopo un po' si inizia a pensare agli studi. E poi, sposerai la ragazza con gli occhi marroni o blu? E poi devi pagare la casa e i bambini devono andare a scuola. E tu dove sei?

⁸ Ma sono così felice che ci sia qualcosa di vero dopo che tutto questo sarà finito. Allora si

entra in qualcosa che significa più di queste altre cose che sono essenziali. Certo, sono essenziali. Lo sono certamente in termini di chi sarà la madre e il padre dei nostri figli, e in termini di case e così via, e in termini di educazione dei bambini. Ma anche tutto questo passerà. Se ne andrà, tranne la Vita eterna, la cosa più gloriosa che io conosca. Mi ha soddisfatto quando ero ragazzo. Mi soddisfa ora che sono un uomo di mezza età. E sono sicuro che quando calerà il sipario sulla mia vita, sarò felice di andare a incontrare Colui al quale ho consacrato la mia vita.

⁹ Beh, al fratello Tony, il presidente di questo capitolo, sono felice di essere in comunione con lui qui stasera, con il fratello Carl Williams e gli altri membri o rappresentanti del capitolo, e con tutti voi visitatori che siete qui con noi, siamo felici di essere qui.

¹⁰ Una volta stavo parlando, credo a Little Rock, in Arkansas, nel Robinson Memorial Auditorium. Aveva portato le stampelle per diversi anni e vendeva matite e piccole cose per strada. Era completamente paralizzato e non poteva muoversi. La gente aveva davvero pietà di lui. Una sera venne alla riunione. Ha ricevuto un biglietto di preghiera, si è messo in fila ed è stato guarito.

¹¹ E il giorno dopo portava le stampelle sulle spalle e camminava su e giù per la strada e rendeva testimonianza. Mentre io cercavo di parlare, un momento dopo lui si alzò e disse: "Fratello Branham, ascolta, sono un po' spaesato, quando hai parlato pensavo che fossi nazareno", perché lo era, "e poi ho visto tanti pentecostali", continuò dicendo: "e qualcun altro mi ha detto che sei pentecostale, e poi ti ho sentito dire che eri un battista, o che eri stato ordinato nella chiesa battista". Disse: "Mi sento confuso. Che cosa sei?".

¹² Dissi: "Oh, è molto semplice. Sono un pentecostale battista nazareno. Vedi, sono tutto questo".

¹³ Quando qualche anno fa sono arrivato tra i pentecostali, il Signore mi ha mandato da voi, perché è quello che mi ha ordinato di fare, pregare per i Suoi figli malati. E la chiesa denominazionale in cui mi trovavo a quel tempo non credeva nella preghiera per i malati, non credeva nella guarigione divina. La cosa era estranea a loro. Mi dissero che ero diventato un santone. Beh, forse lo sono diventato, non lo so. Ma sono molto felice di come sono. Qualcuno mi ha detto che ho perso la testa. Ho detto: "Bene, lasciatemi in pace, perché sono più contento di prima. Mi sento molto bene. È una gioia, una gioia inesprimibile.

¹⁴ Ma quando sono arrivato tra i Pentecostali, pensavo che fossero tutti un unico gruppo. Poi ho scoperto che tra loro ci sono quasi tanti gruppi separati quanti ce ne sono nella chiesa Battista da cui provengo. Quindi non volevo schierarmi con un solo gruppo. Ho cercato di mettermi in mezzo tra tutti e dire: "Siamo fratelli". Capite? E questo è stato il mio atteggiamento da allora: vedere la grande Chiesa del Dio vivente unita insieme nella fede, nella preghiera e nella proclamazione.

¹⁵ E poi quando gli Uomini d'affari del Pieno Vangelo hanno creato il loro organismo, perché non sono un'organizzazione, sono un organismo. Hanno incluso tutti i gruppi. Mi hanno dato un posto e mi hanno preso sotto la loro ala. E sono molto grato per l'opportunità di parlare ai Cristiani d'Affari, perché lì posso esprimere il mio credo tra tutti i gruppi allo stesso tempo. È stata una grande cosa per me. Appartengo a un'organizzazione, gli Uomini d'affari del Pieno Vangelo.

¹⁶ E per fare questo, c'è ora in Africa, dove intendiamo andare immediatamente, in Sudafrica, dove il Signore ci ha dato una delle più grandi riunioni che credo ci abbia mai dato, è stato in Sudafrica, dove abbiamo visto trentamila indigeni ricevere Cristo come

Salvatore in una riunione pomeridiana. Sono state registrate trentamila persone.

¹⁷ La mattina dopo, mentre Sidney Smith, il sindaco di Durban, che aveva partecipato alla riunione, era al telefono con me... c'erano state qualcosa come duecentomila persone allo stadio o piuttosto all'ippodromo. E mi disse: "Vai alla finestra e guarda fuori". Ed ecco sette furgoni carichi (e questi grandi camion inglesi erano quasi quanto questa stanza), pieni di stampelle, sedie a rotelle, e cose che la gente aveva lasciato il giorno prima. E camminavano dietro i camion, cantando, con le mani in alto, l'inno che avete cantato qualche istante fa: "Sol abbi fe', tutto è possibile".

¹⁸ Dissi nel mio cuore: "Signore, questo è un giorno che ricorderò". Dovevo stare lì solo tre giorni. Ed è lì che sto andando ora. E lì, in tre giorni, non so esattamente tutto quello che sia successo. È successo a causa di un miracolo che il Signore ha compiuto sulla piattaforma: ha concesso a un ragazzo che camminava sulle mani e sui piedi come un cane, lo ha riportato alla ragione e lo ha raddrizzato, davanti alla gente. Il giorno prima, queste persone dovevano essere separate da un recinto perché avevano una guerra tribale. E qui erano in pace, camminando a braccetto, cantando: "Sol abbi fe', tutto è possibile".

¹⁹ Vi assicuro che il vecchio e glorioso Vangelo, pur nella sua semplicità, non ha mai perso la sua forza quando è stato predicato nella semplicità della risurrezione di Cristo. E ogni giorno Lui mi diventa più prezioso.

²⁰ Ora, se siete qui stasera come uomini d'affari e non siete mai stati in una riunione di uomini d'affari, lasciate che vi raccomandi questi "Uomini d'Affari del Pieno Vangelo". Non dovete essere membri di nessuna chiesa, o qualunque sia la chiesa di appartenenza, è tutto in ordine. Qui questa si chiama: "Uomini d'affari del Pieno Vangelo", ma non è necessario essere un uomo del Pieno Vangelo per farlo. Metodisti, Battisti, Luterani, Presbiteriani, persino preti Cattolici e chiunque altro.

²¹ Sapete, credo che Giacobbe abbia scavato un pozzo e che i Filistei lo abbiano cacciato da lì. E credo che l'abbia chiamato "contesa" o qualcosa del genere. Poi scavò un altro pozzo e loro lo cacciarono. E lo chiamò "inimicizia". E ne scavò un terzo e disse: "C'è posto per tutti noi". Quindi, credo che sia così. Qui c'è posto per tutti. E saremo felici di avervi qui nella zona di Tucson per condividere la comunione con noi.

²² E non dimenticate la riunione a Phoenix. E ora so che non dovremmo fare pubblicità da questo podio, perché abbiamo stabilito questa regola. Ma poiché si tratta degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, dovrò pregare per i malati e predicare per quattro giorni prima della serie di riunioni di Ramada del prossimo dicembre... [Un fratello dice: "Gennaio."-Ed.] Gennaio, dal 19 al 23. Quattro giorni. Inizierò il 19, giusto? Inizio il 19. E poi avrò una serie di riunioni di quattro giorni.

²³ E per voi, gente di Tucson, la prossima domenica sera pregherò per i malati, presso le Assemblee di Dio, a Grantway, nella chiesa del fratello Arnold Mack. Se qualcuno è malato e vuole venire, domenica sera parlerò lì, se il Signore vuole, la prossima domenica sera pregherò per i malati.

²⁴ E ora, che le benedizioni di Dio riposino su di voi. E, se avete la vostra Bibbia, vorrei passare rapidamente alla Parola, perché so che molti di voi domani lavoreranno. Stasera vi parlerò a partire da un passo che vorrei leggere dalla Lettera ai Romani, Romani capitolo 8, e vogliamo iniziare dal versetto 28 e leggere fino al versetto 32. Romani cap. 8, versetto 28: *«Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proposito. Perché quelli che egli ha preconosciuti, li ha pure*

predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli, e quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati. Che diremo dunque a queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà egli anche tutte le cose con lui?»

²⁵ Che il Signore aggiunga le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola. E ora vorrei parlare sul tema del "perdono". La Bibbia dice qui, stasera, che Egli ci ha dato tutte le cose. Non possiamo certamente parlare di tutte le cose, ma prendiamo una cosa che Lui ci ha dato: il perdono. E io credo che questa sia una parola gloriosa, avere ricevuto il perdono. Perché tutti siamo colpevoli, tutti abbiamo peccato e siamo privi della gloria di Dio. E Dio, nel Figlio Suo, Dio ci ha perdonato della nostra colpa e del nostro peccato.

²⁶ E il perdono mi ricorda una storia che ho letto una volta, se non sbaglio, durante la guerra di rivoluzione. C'era un soldato che aveva fatto qualcosa di cui era stato riconosciuto colpevole in tribunale. Credo che avesse abbandonato il suo posto durante la battaglia e doveva essere fucilato sul posto da un plotone di esecuzione.

²⁷ Il suo collega ne fu talmente addolorato che si appellò al grande presidente Lincoln. E Lincoln era un cristiano, un brav'uomo. Si dice che stesse viaggiando nella sua carrozza quando il messaggero lo incontrò. Egli cadde in ginocchio e disse: "Signor Lincoln, Presidente degli Stati Uniti, gentile signore", disse: "Chiedo pietà per qualcuno, sapendo che lei è un cristiano e so che è tenero di cuore con chi è abbattuto". Disse: "Il mio amico era al suo posto di servizio, dove era stato assegnato, ma quando i cannoni hanno rombato e tuonato, ha avuto paura e ha disertato il suo posto di servizio. Signor Lincoln, lui non aveva intenzione di farlo. È un brav'uomo. E ora, tra una settimana dovrà affrontare un plotone di esecuzione. Non c'è modo di salvarlo a meno che non firmiate la sua grazia".

²⁸ Il signor Lincoln, con le lacrime agli occhi, tirò fuori un pezzo di carta dalla sua cartella e vi scrisse: "Io, Abraham Lincoln, perdono quest'uomo di tale cosa, non deve morire", e vi appose la sua firma.

²⁹ L'uomo che era venuto da lui lo benedisse e ritornò dal suo collega nella cella della prigione e disse al suo amico: "Ho qui il tuo perdono", tirò fuori il foglio di carta e glielo mostrò.

³⁰ E l'uomo disse: "Non prendermi in giro. Sto per morire e tu vieni con una cosa del genere? Non ci credo. Non posso crederci. Non è vero. Chiunque può firmare Abraham Lincoln e metterlo lì sopra".

³¹ Questi disse: "Ma questa è la firma del Presidente". Disse: "Sei stato graziato".

³² Poi gli voltò le spalle e se ne andò. E l'uomo morì sotto il plotone di esecuzione.

³³ C'era dunque un comunicato da parte di Abraham Lincoln, il Presidente degli Stati Uniti, di rilasciare quest'uomo, eppure lui fu fucilato. Il caso fu quindi sottoposto alla Corte Federale e questa fu la decisione: "Il perdono non è tale se non viene accettato come perdono".

³⁴ Dunque, questa sera ho letto che Dio ci dà tutto e ci dà il perdono, e il perdono è per coloro che vogliono accettare la Parola di Dio come perdono. Ma leggerlo soltanto non significa aver ricevuto il perdono. Significa che dovete accettarlo come vostro perdono, che Dio ha dato Suo Figlio per morire al vostro posto, e allora è un perdono.

³⁵ Siete liberati dalla colpa, è il significato che vogliamo dare a ciò. Il perdono di Dio è una liberazione dalla colpa. Non si tratta solo di riceverlo psicologicamente o attraverso un insegnamento o una sensazione di aver fatto qualcosa di giusto o di aver imparato un qualche credo. Ma è una liberazione dalla colpa, tramite la potenza del Golgota. Qualcosa vi ha liberato. Non c'è più colpa. La Bibbia dice, credo, in Romani 5:1: "Non c'è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, i quali non camminano secondo la carne, ma secondo lo Spirito".

³⁶ Ora, un uomo, quando viene liberato dal peccato, uomo o donna che sia, non ha più desiderio nel suo cuore di andare dietro alle cose del mondo. Egli è perdonato e diventa una nuova creatura in Cristo Gesù. I suoi affetti sono rivolti alle cose di lassù, dove Cristo sta alla destra di Dio. Ecco, lui è libero. Non ha bisogno che un sacerdote o un predicatore glielo dica. Egli sa interiormente, nel profondo del suo cuore, di aver accettato il perdono come un dono di Dio, che Dio ha dispensato attraverso Gesù Cristo. Che sensazione è quella di essere liberi dal peccato!

³⁷ Mi è stato detto, quando è stato firmato il Proclama di Emancipazione per gli schiavi del Sud, molti anni fa, che l'ora stabilita per la loro liberazione era l'alba di una certa mattina. E tutti uscirono dalla vecchia piantagione. Molti dei giovani si arrampicarono fino alla cima della montagna per vedere il sorgere del sole più rapidamente. Gli uomini più anziani erano un po' più in basso, poi c'erano le donne e i bambini in fondo alla montagna. Aspettarono a lungo prima che sorgesse il giorno, perché le catene della schiavitù, le dure prove avevano segnato tristemente la loro vita. Loro sospirarono per quel giorno in cui avrebbero saputo di essere perdonati. Il Proclama di Emancipazione diceva che un certo giorno, all'alba, sarebbero stati liberi. Loro desideravano ardentemente vedere quell'ora in cui sarebbe sorto il sole, così ansiosi da scalare le montagne.

³⁸ Oh, se stasera i peccatori potessero essere così ansiosi di sapere che sono perdonati. Siete perdonati nel momento in cui accettate Gesù Cristo come vostro Salvatore. Allora siete perdonati.

³⁹ Si dice che i giovani abbiano aspettato. E non appena il sole iniziò a splendere a est, gridarono ai più anziani: "Siamo liberi!". E i più anziani, alle donne e ai bambini: "Siamo liberi! Siamo liberi!". Perché il sole era sorto.

⁴⁰ Voi che siete venduti al peccato, siete soggetti ad esso. Ma il Figlio di Dio è risorto dai morti per la nostra giustificazione. Dovremmo gridare per tutta la nazione: "Siamo liberi dal peccato e dalla colpa. Siamo stati perdonati attraverso il Golgota". Non c'è nulla di più grande che possa essere dato all'umanità.

⁴¹ Gli uomini hanno peccato nel Giardino dell'Eden, hanno oltrepassato il grande divario e sono stati separati dall'Eterno. Prima gli esseri umani erano eterni con Dio, non avevano malattie, né sofferenze, né morte. Gli esseri umani non sono fatti per morire. E l'inferno non è stato creato per gli esseri umani. L'inferno è stato creato per il diavolo e i suoi angeli, non per gli uomini, perché essi sono stati creati per essere figli e figlie di Dio. Ma quando gli esseri umani peccarono e superarono la linea di Dio che separava il bene dal male, si separarono da Dio e non ebbero modo di tornare indietro. L'umanità era completamente perduta. Non potevano tornare indietro a causa del peccato.

⁴² Ma Dio, che è ricco in misericordia, ha avuto un sacrificio sostitutivo. Perché Lui aveva detto: "Il giorno in cui ne mangerai, quel giorno morirai", e la giustizia e la santità di Dio richiedono la morte, perché è la Sua Parola. E Lui deve mantenere la Sua Parola, per essere Dio.

⁴³ Vedete, nonostante l'amore che Egli aveva per la razza umana, ha dovuto vederla separata da Lui, dalla comunione che aveva con i Suoi figli nel Giardino dell'Eden. Era una condizione straziante fino in fondo, ma la Sua Parola diceva: "Il giorno in cui ne mangerai, quel giorno morirai".

⁴⁴ Vedete, possiamo essere sicuri che qualsiasi cosa Dio dica nella Sua Parola è vera. Dio non può rimangiarsi la Parola. Egli è infinito, è eterno. La Sua prima decisione è una decisione eterna. Non ha mai bisogno di tornare indietro e non può imparare. È perfetto fin dall'inizio. Ciò che Dio dice è perfetto e non può essere cambiato. È una decisione perfetta.

⁴⁵ Il modo in cui Dio agisce o tratta con i Suoi, deve rimanere sempre come Lui ha sempre fatto. Se ha creato una via di salvezza per gli uomini, come ha fatto all'inizio, deve rimanere tale nel tempo. Se Dio ha promesso la guarigione dei malati sulla base della fede, allora deve rimanere sempre così. Lui non può tornare indietro. Vedete? Deve sempre rimanere lo stesso.

⁴⁶ Dunque, Dio accettò il sacrificio sostitutivo per l'umanità nel giardino dell'Eden. In quel momento fu offerto un sacrificio per loro. Il sangue fu versato dall'animale o dalla bestia che fu offerta.

⁴⁷ Ora, la parola morte significa "separazione". Quando moriamo, la nostra morte fisica non significa che siamo morti. Gesù ha detto: *"Chi crede in me, anche se muore, vivrà e chiunque vive e crede in me, non morirà mai"*. Questa morte di cui si parla significa essere separati da Dio. Qui si tratta di una morte fisica. Ma da qualche parte continuiamo a vivere. Da qui passiamo in un'altra dimensione. Ma non è una morte, come alcuni pensano, che non vive più nulla.

⁴⁸ Ricordate, quando la figlia di Iairo morì, Gesù disse: "Non è morta, sta solo dormendo".

⁴⁹ Ed essi Lo derisero, sapendo che era morta. Questo fu il loro termine: "È morta".

⁵⁰ Ma Gesù disse: "Lei dorme". Ed Egli andò a svegliarla, e lei tornò in vita.

⁵¹ Ora, da Adamo a oggi la gente ha cercato di creare il proprio sostituto. Hanno fatto del loro meglio. Vogliono fare meglio di Dio. Questo è nelle persone. Le persone cercano sempre di aiutarsi a fare qualcosa di diverso. Vogliono inserire le proprie idee nel piano di Dio. Ed è per questo che siamo così divisi. Il popolo cristiano nel mondo è così diviso da barriere di vario tipo. Perché? Perché le persone hanno inserito le proprie idee nel piano di Dio. Da Adamo a oggi, come ho detto, è stato così.

⁵² Adamo ha espresso il pensiero umano nel Giardino dell'Eden, quando si fece un grembiule di foglie di fico per presentarsi davanti a Dio. È qualcosa che lui stesso ha fatto. E dalle foglie di fico, ha provato l'istruzione, le torri, le città, gli idoli, la civiltà, la denominazione. Ma resta il fatto che Dio accetta solo i Suoi a causa del sangue sparso sulla croce del Golgota.

⁵³ L'istruzione è fallita totalmente. Più siamo istruiti, più ci allontaniamo l'uno dall'altro. Le denominazioni hanno fallito completamente. Tracciamo linee e barriere, e ognuno cerca di portare la propria denominazione più in alto dell'altra, e questo spezza la comunione. Ma il piano di Dio rimane ancora. È sotto il sangue versato che Dio ci incontra. Questo sangue deve essere applicato.

⁵⁴ Anche ai tempi di Israele, quando dovevano immolare un agnello e applicare il sangue sull'architrave e sullo stipite della porta, Dio l'aveva richiesto. E quel segno doveva essere presente, indipendentemente da cosa pensasse il popolo. Questi uomini avrebbero potuto

dimostrare di essere israeliti circoncisi. Avrebbero potuto confessare: "Noi crediamo a ogni parola che Jehovah dice". Ma questo non li escludeva. Dovevano mostrare quel segno. Il sangue doveva essere mostrato.

⁵⁵ E così è stasera. Credo che ogni cristiano debba sperimentare il potere del sangue di Gesù Cristo per essere purificato dalle cose del mondo, a prescindere da tutto il resto.

⁵⁶ Ebbene, in quel tempo il segno doveva essere sulla porta. Doveva essere lì, a prescindere da quanto religiosa fosse la casa, quanto religiose fossero le persone, quanto bene avessero educato i loro figli, quanto fossero stati assidui in chiesa, quanto avessero mostrato tutte le cose richieste da Dio. Nell'ultima ora, dove si trattava di morte e di vita, il sangue doveva essere applicato sugli stipiti delle porte e il sangue mostrava che una vittima innocente aveva preso il posto dell'adoratore. E i componenti chimici del sangue, il sangue rosso in sé era un segno sulla porta che questa casa era al sicuro sotto il sangue. Questo era un simbolo.

⁵⁷ Ebbene, in questi ultimi giorni stiamo ritornando di nuovo nell'ora in cui Dio libera la Sua Chiesa. Io lo credo. E come certamente quel sangue doveva essere presente come memoriale, così il segno è richiesto oggi. Ora non si può prendere il sangue chimico del Signore Gesù e metterlo sulla porta di ogni cuore.

⁵⁸ Tuttavia, vedete, in quel tempo moriva un animale; era un agnello. E per dimostrare che questo animale era morto, il sangue era applicato sulla porta. Ma la vita che c'era nell'animale non poteva arrivare all'adoratore, perché l'animale non ha un'anima. Pertanto, la vita non poteva tornare su colui che veniva ad adorare.

⁵⁹ Ma ora, quando il sangue di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è stato versato sul Calvario, e tramite il sangue siamo stati redenti, e la vita è Dio stesso che ritorna tramite lo Spirito Santo sul credente in questi ultimi giorni. E passerà sull'uomo o sulla donna che ha accettato la morte di Gesù Cristo come suo sostituto, e lo Spirito Santo ne dà testimonianza.

⁶⁰ Potreste dire: "L'ho accettato". E continuate a vivere nel mondo e a fare quello che fa il mondo. Allora non c'è alcuna prova che quella Vita era per voi, finché l'evidenza dello Spirito Santo non ha colpito la vostra vita.

⁶¹ Questa è la richiesta di Dio, che in questi ultimi giorni ogni uomo o donna deve avere questa prova come segno. "Quando vedrò il sangue..."

⁶² Gesù disse: "In verità, in verità io ti dico che, se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio". Dunque, è stato sempre il programma di Dio, il sangue. Era sangue nell'Antico Testamento. Era sangue nel Nuovo Testamento.

⁶³ Nell'Antico Testamento c'era la chimica, che era un simbolo della vita che doveva venire. Mostrava che era stato preso un sostituto. Ma l'adoratore se ne andava con lo stesso senso di colpa con cui era venuto a offrire l'agnello.

⁶⁴ Ma ora, quando l'adoratore è stato purificato e liberato dal peccato, non ha alcun desiderio di peccare. È passato dalla morte alla vita. Siete così di nuovo viventi in Cristo Gesù con la Vita eterna, con lo Spirito Santo che riposa in voi, manifestando di nuovo la Vita di Gesù Cristo. La Bibbia dice infatti, in Ebrei 13:8: "Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno".

⁶⁵ Dio sta aspettando l'ora in cui la Chiesa entrerà in questo stato, indipendentemente dalla denominazione, dal credo, dal colore o da qualsiasi altra cosa, che la Sua Chiesa arrivi al punto di mostrare il segno della morte di Gesù Cristo.

⁶⁶ Egli ha detto: "Ancora un po' e il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. Sarò con voi, anzi in voi, fino alla fine del mondo". Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

⁶⁷ A volte mi capita di incontrare cristiani che pretendono di essere uomini santi, donne di Dio. Ma si vergognano di fare una testimonianza. Si vergognano di dire "Amen". Si vergognano di cantare i cantici di Sion. Si vergognano ovunque. Voglio stare tra persone che non si vergognano del Vangelo di Gesù Cristo. Anche se sembra un'eresia, ma non si vergognano. È successo qualcosa che significa più della vita per loro. È la Vita, la Vita eterna perché hanno accettato il sostituto di Dio.

⁶⁸ Mi piace questo genere di cantico. Mentre ero lì a pregare per alcune persone che erano state portate qui, qualche momento fa. E questo non è un servizio di preghiera; solo per parlare. Ero lì dentro e potevo sentire i canti, il battere delle mani. Alcuni di loro li ho visti correre su e giù per il pavimento, quello che chiamano "danzare nello Spirito".

⁶⁹ All'inizio, quando ho visto i Pentecostali danzare nello Spirito, ho criticato la cosa. Ho pensato: "Che cos'è questo? Deve essere una sciocchezza". Ma poi ho letto la Bibbia e ho scoperto che quando c'è una danza nello Spirito, è successo qualcosa. Il diavolo ha imitato e copiato con il rock-and-roll e tutto il resto. Ma la vera danza genuina viene da Dio. È proprio così. Ogni volta che Dio ha dato una vittoria, il popolo di Dio ha danzato.

⁷⁰ Quando Davide uccise Golia, e questo piccolo ragazzo dall'aspetto rossiccio venne trascinando la testa del gigante in città, il popolo lo accolse danzando. Loro avevano la vittoria. Quando Mosè attraversò il Mar Rosso, tramite la potenza di Dio, e portò i figli d'Israele dall'altra parte, Miriam prese un tamburello e tutte le figlie d'Israele, e andarono su e giù per la riva, battendo il tamburello e danzando nello Spirito. Se questa non è una riunione pentecostale vecchio stile, non ne ho mai vista una in vita mia. Il problema era che io non avevo abbastanza vittoria. Ma quando finalmente ottieni quella vittoria e il segno del sangue di Gesù Cristo viene su di te...

⁷¹ Ricordo Davide, il grande salmista della Bibbia. Quando compì quella grande impresa, gli fu data la figlia di Saul. E lei era una specie di sedicente credente. L'arca era rimasta lontana da Dio per molto tempo, la Presenza visibile di Dio, la Colonna di fuoco sospesa sull'Arca. Sotto il regno di Saul, i Filistei vennero e la portarono via. Un giorno, quando Davide vide l'Arca tornare nella Casa di Dio, Davide corse davanti all'Arca e danzò davanti al Signore, cantando le lodi di Dio. La figlia di Saul si sentì molto imbarazzata dal comportamento di quest'uomo. Suo marito, il suo giovane e bel marito, si era comportato in modo scorretto in sua presenza, la figlia del re. E Davide disse: "Se non ti piace, guarda un po' qui". E ricominciò a girare e rigirare intorno all'Arca danzando nello Spirito. E lei era imbarazzata. E Dio maledisse quella donna con una maledizione.

⁷² Oh, la vittoria attraverso il sangue di Gesù Cristo, il segno della resurrezione di Cristo, la Sua Vita vive nella Sua Chiesa. Non c'è altro punto di comunione se non sotto quel sangue. Le nostre denominazioni ci separeranno e uno dirà: "È una sciocchezza". E uno dice questo, quello o l'altro.

⁷³ La Pentecoste è stata il nostro modello. Nessuno dovrà dire o potrà dire se non che la Chiesa è stata inaugurata il giorno di Pentecoste. E lo stesso Spirito che è venuto su di loro in quel giorno, ogni volta, immancabilmente, nella Bibbia, quando lo Spirito Santo è sceso sulle persone hanno agito allo stesso modo.

⁷⁴ Permettetemi di dire che nelle terre pagane in cui ho avuto il privilegio di viaggiare e di vedere gli indigeni e gli ottentotti, e li vedevo stare lì in piedi dove bisogna parlare

attraverso un interprete, non avevano mai sentito il Nome di Gesù Cristo nella loro vita. Ma se portiamo loro la Parola e chiediamo loro di alzare le mani e ricevere Dio, fanno la stessa cosa che fate voi qui quando ricevete lo Spirito Santo. Questo dimostra che è una cosa universale. È la potenza del Dio Onnipotente, la manifestazione del Suo segno sui Suoi figli, che siano rossi, neri, bianchi o qualsiasi cosa siano. È l'unico punto di comunione che è stato dato.

⁷⁵ Nimrod costruì una torre, Nabucodonosor una città e così via. Lo perpetuano attraverso gli studiosi e così via, ma resta il fatto che è stato il sangue. Dio aveva deciso che un sostituto innocente avrebbe preso il posto del colpevole per il suo perdono. La stessa cosa rimane questa sera, non è mai cambiata.

⁷⁶ Giobbe ha vissuto secondo questo principio. Giobbe, il libro più antico della Bibbia. Nonostante tutto quello che è successo a quell'uomo, lui rimase saldo perché sapeva di aver soddisfatto la richiesta di Jehova. Sapeva che era in regola, così come Abramo e come molti di loro. C'era solo un luogo dove Israele poteva avere comunione: era sotto il sangue versato. Uomini provenienti da ogni dove dovevano adorare a Gerusalemme. Finché non c'era un sacrificio, non c'era culto. E il sacrificio era il sangue.

⁷⁷ Oggi, per quanto la nazione sembri avere un'istruzione completa e un'alta cultura, e tutte le nostre ricerche scientifiche per scindere un atomo, e qualsiasi cosa avvenga, per sparare un razzo sulla luna, o mandare un satellite, o qualsiasi cosa sia. Tutte le nostre ricerche scientifiche, tutte le nostre denominazioni, tutta la nostra istruzione, tutte le nostre scuole, non hanno fatto altro che allontanarci da Dio più di quanto non avvenisse all'inizio.

⁷⁸ Ciò di cui abbiamo bisogno è un cuore arreso alla potenza del Dio Onnipotente, per Sua volontà, e lo Spirito Santo arriverà come un segno su quella persona. "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Rimane sempre la stessa cosa. Cristo ha detto: "Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; chi non avrà creduto sarà condannato. E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". È la manifestazione dello Spirito Santo, che Dio ha accettato l'adoratore, perché lo Spirito e la Vita che erano in Cristo vengono sull'adoratore.

⁷⁹ Riuscite a immaginare un ebreo nei tempi antichi, sotto il sangue versato? Eccolo che arriva, lungo la strada. È il giorno dell'espiazione. Sta per fare un sacrificio. Ha un bel giovenco grasso. È la richiesta di Jehova. O forse diremmo che ha un agnello, un agnello bello e grasso. Sarà esaminato dal sacerdote per vedere se c'è una macchia su di esso.

⁸⁰ E poi va nel luogo di culto. Si rende conto di essere un peccatore. Ha fatto qualcosa di sbagliato. Ebbene, impone le mani su questo sacrificio. Imponendo le mani sul sacrificio identifica se stesso con il suo sacrificio. E poi, quando gli viene tagliata la gola o gli viene tolta la vita, le sue mani si posano su di lui e gli viene tolta la vita, ed egli sente il dolore di quell'animale che sta morendo e il sangue che gli schizza sulle mani. Si rende conto che quell'animale sta prendendo il suo posto. Ed ecco che torna indietro, giustificato, perché ha fatto esattamente ciò che Jehova gli ha chiesto di fare.

⁸¹ Ed è la stessa cosa con i cristiani di oggi. Non si tratta di firmare un biglietto per dimostrare che verrete alla scuola domenicale tanti giorni, o meglio, tante domeniche in un anno. Non è un impegno a non bere più per sei mesi. Non è questo. Si tratta di imporre le mani sul sacrificio che Dio ha fornito, il Suo perdono, il capo di Gesù Cristo, e sentire la lacerazione della carne al Calvario. E poi identificarsi con Lui nel battesimo, affinché, come Lui è morto e risorto, anche voi siate sepolti nel Suo nome, per risorgere a

nuova vita, per camminare come una nuova creatura in Cristo, quando lo si fa con sincerità.

⁸² Ha fatto questo, l'ordine di Jehova, e così si sente giustificato. Ora, l'ebreo poteva essere giustificato perché aveva fatto ciò che Jehova gli aveva ordinato di fare. Ciò era giusto, Jehova aveva fatto questo, ed era quello che richiedeva. Ma, alla fine, questa divenne una tradizione di famiglia. Arrivava il giorno dell'espiazione e forse l'ebreo avevano fatto ciò che era sbagliato. Lui diceva: "Beh, credo che sia il giorno dell'espiazione. È meglio che porti giù il mio agnello". Vedete, divenne una tradizione di famiglia. Non lo facevano con sincerità. Lo facevano solo perché le famiglie lo avevano fatto. "È proprio la cosa che dovremmo fare. Tutte le famiglie lo fanno, quindi dovremmo farlo anche noi".

⁸³ Ed è proprio questo il punto in cui è arrivato il nostro cristianesimo. È proprio questo il punto in cui i nostri movimenti pentecostali stanno arrivando. È una tradizione familiare. Vedete? Noi non ci identifichiamo con il nostro sacrificio, che siamo morti con il nostro sacrificio. Diciamo: "Oh, siamo cristiani perché ci siamo uniti alla chiesa". Unirsi alla chiesa va bene. Ma finché non sarai identificato, finché non imporrà le mani su di Lui e tu e Lui diventate una cosa sola, finché lo Spirito di Cristo non entra in te e tu in Cristo, finché non diventi un figlio e una figlia di Dio, non sembra esserci la sincerità che dovrebbe esserci. Diventa un rito. Proprio come adesso, è un rito per le persone diventare cristiane.

⁸⁴ Qualche tempo fa ho chiesto a una giovane donna in fila per la preghiera: "Sei cristiana?"

⁸⁵ Lei mi ha risposto: "Beh, sono americana, te lo faccio capire".

⁸⁶ Un'americana, è bello essere un'americana, ma questo non significa che tu sia una cristiana. Devi nascere di nuovo. A un'altra donna chiesi: "Lei è cristiana?"

⁸⁷ Lei era così irritata che mi ha detto: "Sappi che accendo una candela ogni sera". Come se questo avesse qualcosa a che farci.

⁸⁸ Dovete essere identificati con Cristo e la Sua Vita che vive in voi. Quando sei identificato con Cristo, Cristo vive in te. Non è un rituale. Non si tratta di appartenere alla chiesa. Tutto ciò va bene. Ma, vedete, la vera sincerità...

⁸⁹ Quando veniamo alle riunioni di guarigione, se notate il discernimento nella linea, è sempre: "Dite alle persone di pentirsi". Vedete? Ecco, fino a quando le nostre preghiere sono diventate una tradizione. Ci inginocchiavamo di notte e diciamo: "Signore, benedici il Tal dei tali e benedici il Tal dei tali, e fai questo. E aiuta John a fare tutto questo". Si fa di Dio una mascotte, o lo si fa diventare una specie di fattorino. "Dio, fai questo, fai quello e quell'altro". Non è questo il modo in cui Gesù ci ha detto di pregare.

⁹⁰ Lui ha detto di pregare così: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome. Venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà, come in cielo così in terra". Ma noi cerchiamo di ordinare a Dio cosa fare per noi.

⁹¹ Ed è per questo che la Chiesa si sta raffreddando. Ecco perché il grande risveglio che ha appena colpito la terra, ha portato milioni di persone nella chiesa. Le persone sono arrivate al punto di utilizzare queste esperienze e via dicendo come una tradizione, invece di provare una tristezza divina e di lasciare che lo Spirito Santo faccia l'opera del Suo incarico in voi e crei in voi una nuova Vita, e vi renda così affamati di andare in chiesa da non riuscire a stare lontani dalla chiesa. È proprio questo il punto. Non si tratta di firmare biglietti e di aderire, e così via. Si tratta di avere la Vita di Cristo in voi, che non vedete l'ora di andarci. C'è qualcosa dentro di voi che vi spinge.

⁹² Come dicevo ieri a un giovane durante una chiacchierata, una piccola intervista, ho detto che ero solito passare vicino a una piccola sorgente quando ero un guardiacaccia nell'Indiana.

⁹³ È sempre stata la primavera più bella che abbia mai visto in vita mia. Le grandi sorgenti dell'Indiana sgorgano con quell'acqua fredda e fine, di origine calcarea. Un giorno mi misi vicino alla sorgente per parlare con essa, proprio come credo avrebbe fatto Mosè con il pruno ardente per parlare con esso. E dissi: "Piccola sorgente, cosa ti rende così felice, che stai gorgogliando tutto il tempo? Se vengo qui d'inverno, tu gorgogli. Se vengo in primavera, in autunno, in estate, in qualsiasi momento, tu gorgogli. È forse perché sei così felice che i conigli vengono a bere da te?".

⁹⁴ Ebbene, se potesse parlare, direbbe: "No, non è così".

⁹⁵ Io direi: "Beh, forse perché i cervi passano e bevono da te". Lei direbbe: "No, non è così".

⁹⁶ E io: "Forse perché ogni tanto vengo qui a bere da te".

⁹⁷ "No, non è questo. Mi fa piacere che tutti vengano a bere, ma non è questo il motivo per cui gorgogliavo tutto il tempo".

⁹⁸ "Beh, cosa ti fa gorgogliare così? Cosa ti rende così felice, sempre a gorgogliare?".

⁹⁹ Se potesse parlare, direbbe: "Non sono io. È qualcosa dietro di me, che mi spinge".

¹⁰⁰ Così è per l'esperienza cristiana. Non è qualcosa che si cerca di fabbricare. È qualcosa che sta dietro, che opera in voi. È la Vita eterna che sale, che sgorga. Come Egli disse alla donna al pozzo: "Saranno fonti d'acqua che sgorgano in Vita eterna". È qualcosa all'interno dell'adoratore quando è stato identificato con Cristo, perché sa che Egli è vivente. Ma non vogliamo che diventi una tradizione.

¹⁰¹ Quando Israele arrivò al punto di rendere i comandamenti di Dio, con i loro sacrifici, una tradizione, fu allora che il potente profeta Isaia fu da Dio mandato a loro con il "Così dice il Signore". Da qualche parte, in qualche modo, Dio riesce sempre a mettere la mano su un uomo che non ha paura di mettere a nudo ciò che è giusto. Isaia si alzò, se volete leggere Isaia cap. 1. Ho scritto qui. Isaia disse loro: "I vostri sacrifici che Jehova richiedeva sono diventati un fetore alle mie narici. Io li disprezzo". E i grassi dei montoni e di giovenca, e così via, Dio li disprezzò, proprio quello che aveva comandato loro di fare. Perché ne fecero un rituale, allora Dio disprezzò questo, perché lo fecero diventare un rituale.

¹⁰² E possiamo fare della Parola di Dio la stessa cosa, esatto, quando ci avviciniamo ad Essa come una tradizione, come un rituale. Dobbiamo avvicinarci ad Essa sapendo che è il "Così dice il Signore". Se Dio ha promesso questo, Dio manterrà la Sua promessa. Egli è più grande della Sua promessa. Lo è sempre stato. "Egli è in grado", come disse Abrahamo, "di fare ciò che ha promesso di fare". Egli è sempre in grado di farlo, di mantenere la Sua Parola.

¹⁰³ Ebbene, Isaia disse loro che tutte queste cose che avevano fatto, le avevano fatte senza sincerità. L'avevano fatto solo perché gli altri lo facevano. Lo facevano anche perché era una richiesta di Jehova. E tutte le famiglie lo facevano, le madri lo facevano e i nonni lo facevano. Perché non potevano farlo?

¹⁰⁴ Ora facciamo la stessa cosa. "Mio nonno era un Presbiteriano, quindi sono Presbiteriano. Mio padre era Battista, quindi io sono Battista" e così via. "E mio padre era Pentecostale, quindi sono Pentecostale". Non è così.

¹⁰⁵ Abbiamo raggiunto un punto in cui ci rendiamo conto di essere separati. Siamo separati da Dio. E veniamo sulla base del sangue versato di Gesù Cristo. Sotto quel sangue, è lì che Metodisti, Battisti, Luterani, Presbiteriani, Pentecostali possono incontrarsi su un terreno comune. Indipendentemente dalle tradizioni o dai riti, possono incontrarsi sotto una cosa comune: il sangue di Gesù Cristo.

¹⁰⁶ A meno che la Chiesa non ritorni a una certa posizione, non si allontani dai suoi riti e non ritorni al piano originale di Dio, in modo che gli uomini nascano nel Regno di Dio e non si uniscano a una chiesa, soltanto allora la comunione regnerà ovunque e lo Spirito del Signore coprirà la terra come le acque coprono il mare, se si raggiungerà il punto in cui gli uomini potranno dimenticare le loro differenze e si riuniranno in comunione sotto il sangue. Non possiamo riunirci tutti sotto la tradizione Battista, o la tradizione Presbiteriana, o sotto la tradizione Metodista, o sotto la tradizione Pentecostale. Ma tutti possiamo incontrarci e riunirci sotto il sangue di Gesù Cristo, perché è il piano originale di Dio. È proprio così. Amen. È lì che si trova il perdono.

¹⁰⁷ Un Metodista può guardare un Battista e tenere la testa da una parte, e un Pentecostale farà lo stesso con un Battista a causa delle loro tradizioni. Ma quando ci incontriamo sotto la croce, dove il sangue di Gesù Cristo purifica ogni uomo dal peccato, diventiamo una nuova creatura in Cristo Gesù. Siamo fratelli. Non importa quale marchio indossiamo, siamo fratelli. Perché è solo su questo terreno che possiamo incontrarci tutti. È così che Dio agisce. Le altre cose sono credi umani che vengono iniettati in esso, ma il piano originale di Dio per il perdono è sotto il sangue di Gesù Cristo. Questo è il piano di Dio per fare ciò. Sì.

¹⁰⁸ Le tradizioni di quei giorni... il grande profeta gridò e disse: "Le vostre tradizioni sono impotenti. Sono un fetore per le mie narici. Non abbiate fede in esse". Il popolo offriva queste offerte senza persino avere fede in ciò che faceva.

¹⁰⁹ Ora poniamoci la domanda: non è forse così anche oggi? Per quanto ci dispiaccia dirlo, dobbiamo guardare in faccia la realtà. Da qualche parte c'è qualcosa che non va.

¹¹⁰ Ebbene, questa Chiesa dovrebbe essere un milione di miglia più avanti, rispetto a dove è adesso. Gesù sta aspettando che la Sua Chiesa sia pronta. "La Sua Sposa si è preparata". Abbiamo le potenzialità. Lo Spirito Santo è qui. Dio è qui, il potere di guarire i malati, il potere di fare tutte le opere che Cristo ha fatto. Io l'ho visto manifestato dallo Spirito Santo. Quindi, le potenzialità sono qui.

¹¹¹ Ciò che Dio sta aspettando è che ci allontaniamo dalle nostre tradizioni per tornare sotto il sangue del Figlio Suo Gesù Cristo e diventare la Chiesa del Dio vivente. Il Metodista, il Battista, il Luterano, il Presbiteriano, chiunque altro, chiunque voglia può venire e attingere liberamente alle Acque della Vita. Lo credo con tutto me stesso. Dio ha inviato lo Spirito Santo per farlo.

¹¹² Ma noi, con i nostri rituali, senza sincerità, andiamo perché è una tradizione, perché è un rito. Noi andiamo senza sincerità, senza un sincero pentimento per il peccato.

¹¹³ L'altra sera, ho notato in questa riunione molto popolare di uno dei nostri fratelli molto famosi della California, ho notato come sono arrivate queste persone, giovani adolescenti... Ho ammirato il fratello per la sua posizione. Chiunque lo ammirerebbe. Se siete in grado di vedere il posto che occupa in questi ultimi giorni, anche voi lo ammirerete. E mentre notavo quelle persone che scendevano all'altare per prendere una decisione, le ragazze masticavano chewing-gum, i ragazzi che si punzecchiavano l'un l'altro, la gente che rideva. Non è questo il modo di venire divinamente addolorati. Dovete

venire compunti. O Dio, mandaci un risveglio Pentecostale dello Spirito Santo all'antica che smascheri la causa del peccato e compunga gli uomini e le donne.

¹¹⁴ Non si tratta di dire: "Tornerò in chiesa e rinnoverò la mia comunione. Firmerò un biglietto". Ciò va benissimo, ma potete unirvi ai massoni, agli "Odd Fellows" [Odd Fellows è una società globale con obiettivi umanitari -Ed.] e a qualsiasi altra cosa e ottenere gli stessi risultati.

¹¹⁵ Ma quando ci si trova sotto l'espiazione del perdono di Dio attraverso il sangue di Gesù Cristo, ci deve essere sincerità. Dio esige sincerità.

¹¹⁶ Se Gli è costato un tale prezzo donare il Suo unigenito Figlio, come possiamo cavarcela con una storiella per ridere, venire in chiesa, compilare una carta d'impegno, portarla in chiesa e così via. Non è questa la richiesta di Dio. "Chi va seminando con lacrime, ritorna con gioia quando porta i suoi covoni". Abbiamo bisogno di persone che portino i covoni.

¹¹⁷ Una volta ho sentito un grande evangelista che si trovava a una delle sue colazioni. Lui prese la Bibbia e (l'ho sempre ammirato) disse: "Ecco il riferimento. Questo è ciò che Dio richiede". Disse: "Posso andare in una città e tenere un risveglio. Posso convincere venti o trentamila persone a prendere una decisione. Ritorno dopo quattro o cinque anni, o forse due, e non riesco a trovare quindici o venti persone". Lui aggiunse: "San Paolo andò in una città e ottenne un solo convertito. Tornò un altro anno e da quell'unico convertito ne ebbe trenta o quaranta". Poi ha detto: "Questi sono i predicatori pigri che stanno seduti con i piedi sul tavolo e non vanno a visitare la gente".

¹¹⁸ Ammiro il coraggio che ha avuto nel rimproverare i suoi fratelli e tutto il resto, secondo la sua convinzione, ma vorrei fargli questa domanda: "Quale predicatore parlava a questo convertito ai tempi di Paolo, quando non c'era nessuna chiesa in cui andare?".

¹¹⁹ Che cos'era? Paolo lo aveva portato fuori dalla tradizione, o dalla firma di un biglietto, e lo aveva portato al battesimo dello Spirito Santo, perché la sua anima era infiammata per Dio. Doveva testimoniare e dire delle cose. Tutta la sua anima era infiammata dal fuoco che Dio aveva acceso in lui. Quello di cui abbiamo bisogno stasera è un segno che un uomo o una donna sono salvati; li vedrete andare dietro ad altre anime il più velocemente possibile.

¹²⁰ Una volta lui ha detto che un ragazzino è entrato e ha detto: "Signor barista? Questi rispose: "Sì, figliolo". E lui: "La sua insegna è caduta".

¹²¹ Lui disse: "Bene, grazie, figliolo". Poi è uscito e il bambino era in piedi con le mani dietro e il barista guardò in alto. C'era la pubblicità di un grande bar su una grande lastra di rame. Lui prese il grembiule e la lucidò. E disse: "Figliolo, hai commesso un errore. La mia insegna è alzata".

¹²² Lui rispose: "No, signore", aggiunse, "non sta in piedi". Disse: "Intendo la tua migliore insegna".

Il barista replicò: "È la migliore insegna che ho".

¹²³ Il ragazzino disse: "Oh, no. Guarda quello che c'è lì". E lì, in un canale di scolo giaceva un ubriacone. Quello fu il miglior segno che ebbe (certamente!), quando vide un uomo sotto l'influenza di ciò che vendeva all'interno.

¹²⁴ E quando vediamo un uomo sotto l'influenza dello Spirito Santo, al punto che la sua vita arde con il fuoco della Pentecoste vecchio stile, quello è il miglior segno che Dio abbia mai avuto che un uomo è salvato. Certamente lo è. È il miglior segno in assoluto. Ora, come può accadere? Non è unendosi alla chiesa, ma accettando il Suo perdono attraverso Gesù

Cristo, il vostro sostituto innocente.

¹²⁵ Non c'era nessuna sincerità, nessun vero dolore per il peccato. Egli disse che avrebbe nascosto il Suo volto dai loro riti. Le loro preghiere erano prive di forza. Pregavano. Oh, certamente lo facevano. Andavano lì e offrivano preghiere. Offrivano sacrifici. Era diventato un formalismo.

¹²⁶ Sapete che in 2. Timoteo versetto 3, o piuttosto in 2. Timoteo capitolo 3, ci viene detto che la stessa cosa avverrà negli ultimi giorni? La Bibbia dice qui: "Sappi che negli ultimi giorni verrà il tempo in cui gli uomini saranno vanagloriosi, superbi, amanti del piacere anziché di Dio, sleali, maldicenti, intemperanti, senza amore per il bene, aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza. Anche costoro schiva! Poiché nel numero di costoro ci sono quelli che si insinuano nelle case e circuiscono donnette cariche di peccati, agitate da varie passioni, le quali cercano sempre di imparare senza mai riuscire a giungere alla piena conoscenza della verità". Ebbene, come predetto dalla Bibbia, arriverà il momento in cui la chiesa entrerà nella stessa tradizione in cui si trovavano gli altri a causa dei loro riti. Eccola di nuovo qui, una religione tradizionale, senza potenza.

¹²⁷ "Oh", hanno detto, "quelli erano comunisti". No, non lo erano.

¹²⁸ "Avendo una forma di pietà...". Le persone vanno in chiesa; si uniscono alla chiesa; cercano di dare una grande dimostrazione che vanno in chiesa e cose del genere, e poi escono e vivono in modo diverso.

¹²⁹ Non c'è fuoco nella loro anima. Non c'è nulla; non si preoccupano degli altri. "Tutti gli altri possono morire e andarsene se vogliono. Noi sentiamo di essere salvati. Gli altri, lasciateli andare". Questo non è il vero cristianesimo.

¹³⁰ Cristianesimo significa cercare i perduti. Cercare quel fratello. Fare qualcosa per lui. E noi stiamo lì con le braccia conserte, anche se affermiamo di essere salvati, e vediamo uomini e donne che muoiono dappertutto. E le strade sono piene di donne che vanno in chiesa in pantaloncini e con le facce truccate, corrono per le strade con le sigarette in mano e i loro volti truccati, sembrano volpi o lupi, o qualcosa del genere. Gli uomini corrono per le strade, si uniscono alle chiese e cose del genere. E voi lo chiamate cristianesimo e state tranquilli?

¹³¹ Cosa farebbe San Paolo se fosse in giro per Tucson? Beh, io dico che lo porteremmo in prigione entro domattina. Esatto, lo farebbero! Perché lo farebbero? La sua anima arderebbe così tanto per Dio che non potrebbe farne a meno. Certamente. Ma noi ci uniamo alla Chiesa. Vedete, le nostre tradizioni sono diventate un fetore davanti a Dio.

¹³² Ciò di cui abbiamo bisogno oggi è un profeta che appaia sulla scena con il Così dice il Signore e che denunci queste cose fino in fondo e dica che sono diventate un fetore. Le nostre denominazioni sono cresciute, le nostre chiese sono grandi e sono più belle che mai. Sarebbe molto meglio uscire con una padella di latta, in piedi nel vicolo con una chitarra, con un vero fuoco pentecostale che arde nelle nostre anime, piuttosto che sedere nei bei banchi in cui siamo seduti oggi, morenti, con il mondo che muore ai nostri piedi. Certamente.

¹³³ Dio ha un perdono e questo perdono avviene solo attraverso Gesù Cristo. L'istruzione, la tradizione, la denominazione, la scienza, nulla può sostituirlo. Non è sotto la tradizione, ma sotto il sangue di Gesù Cristo, la via che Dio ha messo a disposizione dei peccatori, l'unico modo in cui possiamo incontrarci.

¹³⁴ Vi dico: prendete un Metodista, un Battista, un Presbiteriano, un Luterano e un Pentecostale, e lasciate che ognuno di loro si riunisca sotto quel sangue. Loro sono fratelli.

Allora non faranno storie. Certo che no, sono fratelli. Ma se lasciate che un Metodista discuta con un Battista sull'ordine del battesimo, che un Unitariano discuta con un trinitario, un trinitario con un unitariano, e così via. Osservate il tumulto e il parapiglia. Ma lasciate che entrambi vengano sotto il sangue e poi guardate cosa succede. [Spazio vuoto sul nastro. –Ed.]

*"E sarà così fino alla mia morte
Allora in un canto più nobile e più dolce,
canterò del potere che salva
Quando questa povera lingua
balbuziente e farfugliante
giacerà silenziosa nella tomba".*

¹³⁵ Stasera attesto che il sangue di Gesù Cristo rende un Metodista, un Battista, un Luterano, un Presbiteriano, qualsiasi cosa, mio fratello. Lo fa di sicuro. C'è qualcosa in quell'uomo, perché il suo spirito... lui è un fratello. Non è un agitatore o altro, è un fratello in Cristo. Lui crede a ogni Parola della Bibbia.

¹³⁶ Come può lo Spirito Santo, che ha scritto la Bibbia, negarlo? Come può lo Spirito Santo che vive in un uomo dire: "No, quello era per i discepoli". Gesù ha detto: "Chiunque vuole".

¹³⁷ Pietro disse: "La promessa è per voi, per i vostri figli e per quelli che sono lontani, per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà". Lo Spirito Santo era per chiunque Dio chiamasse.

¹³⁸ E qui dice: "Quelli che ha predestinato, li ha preconosciuti". Egli ha comandato ed essi hanno accettato.

¹³⁹ "Nessuno può venire a Me", ha detto Gesù, "se il Padre non lo attira, e tutti quelli che il Padre mi ha dato verranno a Me".

¹⁴⁰ Veniamo forse in preda all'emozione? Veniamo per unirvi alla chiesa? Veniamo perché non vogliamo andare all'inferno? Oppure, veniamo perché amiamo Dio, che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui abbia la Vita eterna?" Veniamo perché è un sacrificio d'amore che Dio ci offre per poterlo manifestare?

¹⁴¹ Dio detesta le religioni senza potenza. La loro religione non ha potenza. Dunque, cosa dovrebbe fare Lui adesso? Nella Bibbia, ogni volta che c'è stata una riforma o piuttosto un risveglio, è stata accompagnata da grandi segni e potenza. Quando è apparso Lutero, quando è apparso Wesley, quando tutti i riformatori... Sankey, Finney, Knox, Calvino, chiunque fossero, quando sono venuti, c'è stata una dimostrazione di potenza. Dove c'è Dio c'è il soprannaturale. Dove Lui si manifesta, lì ci deve essere il soprannaturale.

¹⁴² Considerate i farisei che in quel giorno vennero da Gesù. E voi parlate di mansuetudine e umiltà. Chi era più umile del vecchio sacerdote? Chi era più grande del loro sacerdote? Egli viene da voi quando nascete. Se c'è una disputa nel quartiere, lui viene e la risolve, ed è sempre un pacificatore. Lui è un uomo affettuoso. Voi sapete che lo è. Quando sei in difficoltà puoi andare da lui e lui ti aiuta. Che uomo gentile!

¹⁴³ Poi, parlando di questo Gesù di Nazareth... «Questo sacerdote, sappiamo chi era suo padre, il padre di suo padre, il padre di suo padre. Qui abbiamo una scuola che lo riconosce. Chi è questo Gesù di Nazareth? Da quale scuola proviene? A quale organizzazione appartiene? Che cosa fa, se non agitarsi sempre? Cosa dice del vostro vecchio e simpatico sacerdote? "Lui è del diavolo, ha detto Gesù. Il diavolo è vostro padre,

e voi fate le sue opere". Ve lo immaginate?».

¹⁴⁴ Lui entrò nel tempio, guardò il popolo con rabbia, rovesciò i sacrifici richiesti da Jehova e gridò: «Sta scritto: "La casa del Padre mio è una casa di preghiera e voi ne avete fatto un covo di ladri"».

¹⁴⁵ Cosa farebbe Lui oggi se venisse nelle nostre chiese moderne? Ci sarebbero più tavoli in aria, più banchi che saltano su e giù. Ebbene, li farebbe a pezzi. Lo farebbe. Sarebbe la stessa cosa. Non vedete che Gesù era molto scritturale? Lui era la Parola. Non aveva bisogno di scrivere nulla. Lui era la Parola. Era la Parola vivente e la gente non lo riconobbe.

¹⁴⁶ E oggi, come può un uomo, sulla base dei principi di ciò che Gesù ha promesso: questi segni a tutto il mondo e questa benedizione a tutto il mondo, che lo Spirito Santo sarebbe sceso su chiunque Dio avesse chiamato, proprio come è successo nel principio. Come può un uomo definirsi cristiano e negare quella Parola, e poi dire che lo Spirito Santo è in lui? Lo Spirito Santo scandisce ogni Parola di Dio con un amen. Proprio così.

¹⁴⁷ Oh, fratello, i nostri sistemi di istruzione ci hanno allontanato da questo. E le nostre denominazioni ci hanno separato gli uni dagli altri e da Cristo. Continueranno a farlo. Quando si prende un sostituto, qualsiasi altra cosa, non sono altro che foglie di fico. Dio lo rifiuta. Ma quando la Chiesa viene sotto il sangue di Gesù Cristo, avendo su di essa il segno dello Spirito Santo, allora vedrete di nuovo la comunione. Vedrete una Chiesa piena di potenza.

¹⁴⁸ Dio detesta una religione senza potenza. Deve avere potenza. Certamente. È il potere di salvare un uomo dal peccato. È un potere che può compiere segni, prodigi e miracoli come promesso da Gesù Cristo. In passato le persone hanno prestato tutta la loro attenzione alla Parola di Dio e vi hanno creduto, e l'obiettivo veniva raggiunto. Prestate la vostra piena attenzione alla Parola di Dio nello stesso modo, e l'obiettivo sarà di nuovo raggiunto. Sarà così, perché Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. A Dio non piace una religione senza potenza. A Dio non piace questo. Dio vuole agire, Dio vuole mostrare che è vivente. La nostra vera speranza è la resurrezione. È ciò esatto? La nostra speranza di vita è la risurrezione, la risurrezione di Gesù Cristo.

¹⁴⁹ Vedete, Dio vuole operare nella Sua Chiesa. Gesù ha detto: "Io sarò sempre con voi, fino alla fine del mondo. Le opere che faccio io, le farete anche voi". San Giovanni 14:12: "Le opere che faccio io, le farete anche voi e ne farete di maggiori, perché io me ne vado al Padre". Ora la Chiesa sta cercando di negare questo, per trovare un modo per avere più membri, per essere più popolare.

¹⁵⁰ Ora vorrei farvi una domanda: Dio vuole agire nella Sua Chiesa e la Chiesa vuole agire attraverso il credo, e le due cose non possono funzionare insieme. Bisogna liberarsi del credo e ricevere Cristo. Ma come si fa? Quando Lui vede il sangue, quando il sangue è stato applicato con un cuore sincero e con una mano posata su Gesù Cristo, e un cuore sincero davanti a Dio per confessare che si è sbagliato e per nascere dallo Spirito Santo, allora le opere di Dio seguiranno, come Egli ha promesso. Sì, la Chiesa vuole agire in base ai credi per vedere quanti membri può ottenere. Dio vuole operare tramite la potenza del sangue per ottenere cristiani nati di nuovo. È proprio questa la differenza.

¹⁵¹ Per fare questo, bisogna rifiutare lo Spirito Santo e la Sua potenza di esecuzione, per accettare un credo. Bisogna vedere la verità prima di accettare l'errore. Se vuoi essere un Cristiano, non puoi... Devi ignorare la promessa di Dio per cadere nell'errore. Infatti, c'è una luce rossa davanti a te tutto il tempo, che dice: "Questa è la Parola".

¹⁵² Voi dite: "Beh, quello era per un altro giorno". È per oggi, perché Cristo è la Parola. È vero? San Giovanni 1: "Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne e ha abitato per un tempo fra noi". E la Bibbia dice: "Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno". Quindi, se Cristo è la Parola, ogni promessa è vera, ed è la stessa ieri, oggi e in eterno. Deve esserlo. Ci vuole una fede rinata per crederci e renderla operante. Non si può fare con la tradizione. Non funzionerebbe. Bisogna arrivare a quel sangue, sicuro come ogni altra cosa.

¹⁵³ Dopo che Isaia ebbe detto a Israele che avevano inquinato il loro sostituto con le loro tradizioni, apparve un altro profeta. Un altro grande profeta entrò in scena: Giovanni Battista. Egli mostrò loro un Agnello. Mostrò loro un Agnello che avrebbe potuto agire, non solo per Israele, ma per tutta la razza decaduta di Adamo. Dio avrebbe mandato un Agnello. E questo Agnello sarebbe stato per le nazioni, per gli ebrei e per tutti coloro che sarebbero venuti.

¹⁵⁴ Non passò molto tempo prima che l'Agnello fosse inchiodato sulla croce del Suo altare. Il Suo sangue fu sparso. Lo Spirito Santo ritornò. Quando il vecchio agnello (un animale) moriva, lo spirito dell'animale non poteva ritornare. Così quel sangue fu applicato solo a una nazione. Ma ora, è per tutta la razza di Adamo che il sangue dell'Agnello di Dio è stato sparso; il segno è ritornato sotto forma di Spirito Santo che viene sull'adoratore. Questo è ciò che Dio richiede. Questo è ciò che fecero a quel tempo. Ed è quello che fanno oggi.

¹⁵⁵ Ebbene, se una persona sente il peso del peccato e sa di aver sbagliato... Ascolta, c'è il perdono. E questo perdono avviene attraverso l'Agnello di Dio. Lo credete? È attraverso l'Agnello, attraverso il sangue dell'Agnello.

¹⁵⁶ Una volta mi è stata raccontata una piccola storia. Mi ha aiutato molto. Una volta un ragazzo era stato rapito. Penso che tutti voi abbiate imparato la storia della Bibbia e la storia della Chiesa. E qui, credo che fosse Fox... No, non lo era. Si trattava dei Padri Niceni, o piuttosto della vita di San Patrizio. San Patrizio era... Certo, quello era solo un nome che gli abbiamo dato. Il suo nome era Succat. Lui era stato rapito da una banda di pirati e fu assunto per allevare maiali.

¹⁵⁷ La storia racconta che questo bambino fu rapito e portato a bordo di una nave in cui faceva il suo lavoro. Un giorno il vecchio capitano si ammalò e stava per morire. Era molto malato, in mare aperto, e il vecchio con la barba grigia giaceva nella sua cabina. Lui chiamò il suo equipaggio, i suoi marinai, e disse: "C'è una Bibbia tra voi?". Disse: "Quando ero bambino, sono stato educato come un cristiano". Continuò a dire: "Sto morendo. E, amici miei, non vorrei morire in questo modo. Avete la Parola di Dio? C'è un uomo qui che ha la Parola di Dio?".

¹⁵⁸ Alla fine, lì in mezzo al gruppo di persone, un ragazzo si alzò e disse: "Signore, ho una Bibbia. Sono un cristiano. Ce l'ho con me".

¹⁵⁹ Lui disse: "Vieni qui, figliolo. Intendi dire che hai una Bibbia?".

¹⁶⁰ Questi rispose: "Sì. Mia madre e mio padre erano cristiani, e io ho dato la mia vita a Cristo quando ero un bambino, e porto la Sua Parola con me ovunque vada". Continuò a dire: "L'ho messa sul mio cuore ed è nel mio cuore".

¹⁶¹ Il capitano disse: "Leggimi qualcosa lì dentro, figliolo, prima che io muoia".

¹⁶² E il ragazzo aprì Isaia 53:5 e lesse questo: *«Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione»*.

¹⁶³ E quando ebbe letto questo, il vecchio capitano disse: "Puoi continuare a leggere?" Il ragazzo disse: "Posso fare un commento qui?". E il vecchio capitano disse al ragazzo: "Continua".

¹⁶⁴ Il ragazzo disse: "Sai, prima che mi portassero via da mia madre, che era una cristiana, lei mi leggeva spesso questo passo della Scrittura. E sai come lo leggeva?".

¹⁶⁵ E il vecchio capitano disse: "No, figliolo, vorrei sapere come lo leggeva la tua madre cristiana".

¹⁶⁶ Il ragazzo disse: «Ecco come lo leggeva: "Lui è stato trafitto per i peccati di Willie Pruitt. È stato stroncato per l'iniquità di Willie Pruitt; il castigo di Willie Pruitt si è abbattuto su di Lui, e per le Sue lividure Willie Pruitt è stato guarito"».

¹⁶⁷ Il vecchio capitano disse: "Mi piace. Mi piace". Aggiunse: "Oh, se solo il mio nome potesse essere letto lì dentro. Pensi di poterlo fare, figliolo?"

¹⁶⁸ Il ragazzo disse: "Ci proverò". E disse: "Lui è stato trafitto per i peccati di John Quartz. È stato stroncato per l'iniquità di John Quartz; il castigo di John Quartz si è abbattuto su di Lui, e per le Sue lividure John Quartz è stato guarito"».

¹⁶⁹ Con le lacrime che gli scorrevano sulla barba, il capitano disse: "Portatemi i miei vestiti. Gesù Cristo mi ha guarito. Io Gli do la mia vita". Vedete?

¹⁷⁰ Oh, amico mio, se solo potessi leggere il tuo nome lì dentro. Oh, se io potessi leggere il mio nome. "Lui è stato trafitto per i peccati di William Branham, è stato stroncato...". Non la chiesa, non i credi, ma "stroncato per la mia iniquità; il castigo che mi dà la pace è caduto su di Lui; e per le Sue lividure William Branham è stato guarito". Oh, se solo potessimo leggere il nostro nome nelle Scritture ed esprimere davvero questo. È questo che lo fa. Leggere il nostro nome ci fa ricevere il perdono. Perché quando ci rendiamo conto che Lui è stato trafitto per i nostri peccati, stroncato per la nostra iniquità...".

¹⁷¹ Troviamo un'altra cosa in Ebrei 9:11, che il perdono produce purezza, l'adoratore non è più consapevole del peccato e si è purificato dalle tradizioni morte. Quando veniamo sinceramente sotto il sangue, siamo purificati dalle tradizioni morte. Lo dice la Scrittura, Ebrei cap. 9. Osservate: "Purificare la vostra coscienza dalle tradizioni morte...". Quindi, se lo fate, dimenticate di essere Battisti, Metodisti, Pentecostali, qualunque cosa siate. Dimenticate queste tradizioni morte e venite al sangue. Venite ad esso.

¹⁷² Leggete il vostro nome lì dentro e poi fate questo. Poi vieni al tavolo della comunione. Poi vieni a vedere chi ha ragione e chi ha torto. Se la comunione sarà chiusa o meno. Vedi se puoi lasciare fuori il tuo fratello. Tu non puoi farlo. Non lo puoi proprio fare. C'è qualcosa dentro di te che non te lo permette. C'è qualcosa. Vedete? Il tuo nome è scritto lì dentro e tu non puoi farlo. Questo ti pulisce, ti purifica.

¹⁷³ Ricordiamoci di Lui mentre ci inginocchiamo davanti alla croce. Che sia un sacerdote Cattolico, un Presbiteriano, qualsiasi cosa sia, che quest'uomo venga mentre legge il suo nome lì dentro: "Lui è stato trafitto per le trasgressioni di quel sacerdote. È stato trafitto per quel Metodista, per quel Battista, per quel Pentecostale". Cosa? "È stato trafitto per le nostre trasgressioni". Il mio nome, il tuo nome, chiunque tu sia. Quindi crediamo a questo. Non quello che dice il credo, ma quello che dice la Parola. Allora inginocchiamoci insieme alla croce; noi siamo fratelli. Oh, sì, le tradizioni, purifichiamoci da tutte le tradizioni morte.

¹⁷⁴ Potrebbero esserci quaranta vescovi di distretto; potrebbero esserci quaranta sommi sacerdoti; potrebbero esserci cardinali, vescovi, papi e tutto il resto, che gridano: "Uscite da lì. Non contaminatevi". Ma tu, metti le tue braccia intorno al tuo fratello. C'è qualcosa di

vero. Tu hai ricevuto il perdono con la stessa espiazione con cui è stato perdonato lui. Voi siete fratelli. Questo vi avvicina più di un fratello. C'è qualcosa al riguardo che vi avvicina a Dio. E quando siete vicini a Dio, siete più vicini l'uno all'altro.

¹⁷⁵ Come puoi odiare il tuo fratello che vedi, o disprezzarlo, e dire che ami Dio che non hai visto? Tu diventi un bugiardo e la verità non è in te.

¹⁷⁶ Ma quando raggiungiamo il punto in cui il sangue di Gesù Cristo ci purifica da ogni peccato, allora siamo fratelli. Allora non c'è distinzione tra di noi. I nostri vecchi marchi che ci siamo messi addosso non significano nulla.

¹⁷⁷ Ricordo che l'altro giorno stavo attraversando il cancello e ho pensato a uno dei fratelli che siedono qui, dove un tempo pascolavo il bestiame. E quando il bestiame passava di là, il ranger faceva la marcatura, mentre il bestiame passava, durante il raduno di primavera. E lui guardava. Il bestiame aveva ogni tipo di marcatura. Ma lui non prestava attenzione alle marcature. Osservava l'etichetta del sangue. Doveva essere un purosangue Hereford, altrimenti non poteva andare nella Foresta di Arapaho, perché lì pascolava l'Associazione Hereford. Doveva essere un purosangue Hereford.

¹⁷⁸ Penso che sarà così nel tempo della fine. Lui non dirà: "Sei un Metodista? Eri un Battista?".

¹⁷⁹ Questa è la grande domanda di oggi. "Cosa sei? Sei Metodista? Battista?" Io dico: "No".

¹⁸⁰ "E tu cosa sei? Presbiteriano, Luterano, Nazareno, Pentecostale?". "No". "Cosa sei?" Io rispondo: "Un cristiano".

¹⁸¹ Un cristiano, l'etichetta del sangue, sotto il sangue. Ciò significa che sotto questo sangue, ogni fratello, ogni sorella, è mio fratello, mia sorella. Con una sincerità molto profonda, davanti a Cristo, noi, il sacerdote, il ministro, o qualsiasi altra cosa, imponiamo le mani sul sacrificio e dichiariamo: "Siamo peccatori colpevoli. Non siamo degni della Tua misericordia, o Dio. Ma Tu hai mandato Tuo Figlio a morire al posto nostro e noi lo riceviamo gratuitamente". Oh, allora siamo fratelli.

¹⁸² Tutti i vecchi litigi sono finiti, è tutto finito. Siamo davvero perdonati. Siete perdonati e siete purificati dal peccato, purificati dalla tradizione. Le vecchie cose sono finite, i vecchi litigi sono finiti. Tutti i Battisti, i Metodisti e i Presbiteriani sono purificati dallo stesso sangue e siamo diventati fratelli. I tradizionali litigi sono finiti. Solo allora può avvenire la comunione.

¹⁸³ Ho visto Presbiteriani alzarsi in piedi in queste riunioni di Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, parlare in lingue e gridare più forte che potevano, e alcuni dei più famosi Presbiteriani negli Stati Uniti. Jim Brown (quanti lo hanno mai incontrato?), un meraviglioso Presbiteriano, che sta qui e danza nello Spirito e parla in lingue e continua a farlo qui, e il pastore di una delle più famose chiese Presbiteriane degli Stati Uniti. I Luterani, i Metodisti, i Presbiteriani, tutti insieme, che cos'è? Sono venuti sotto il sangue. Lì non c'è nessun marchio, non ci sono barriere denominazionali. Siamo una cosa sola. Siamo cristiani. Abbiamo cose in comune. Sì.

¹⁸⁴ Qui, non molto tempo fa (per concludere), un uomo e una donna, marito e moglie, si stavano separando. E hanno cercato di riconciliarsi. Sono andati da uno psichiatra per vedere se poteva conciliare le loro idee. Ma questi non ci riuscì. Hanno fatto ricorso a tutto ciò che potevano pensare per cercare di stare insieme, ma non hanno fatto altro che litigare e dividersi continuamente. Non si sopportavano, non sopportavano la presenza dell'altro e continuavano a litigare. Così decisero di divorziare.

¹⁸⁵ Dunque, pagarono un avvocato per ottenere il divorzio. E lui disse: "Beh, prima di farlo, venderemo la casa". E disse ancora: "È meglio che andiate entrambi a dividervi il resto prima che il divorzio venga concesso e la casa venga venduta".

¹⁸⁶ Allora marito e moglie uscirono insieme e andarono a casa. Poi andarono in salotto e lei disse: "Io prendo questo". E lui disse: "Io prendo questo".

¹⁸⁷ Poi litigarono, si misero a stuzzicarsi e continuarono a trattarsi in quel modo. Pochi istanti dopo si dissero: "Beh, ti darò questo se accetti di prendere questo". Bene, per un momento ha funzionato. Poi andarono in salotto e in diversi posti, in cucina e in camera da letto. Si sono divisi il resto.

¹⁸⁸ Poi, infine, si ricordarono che c'erano delle cose in soffitta. Così salirono in soffitta e tirarono fuori il vecchio baule. Poi cominciarono a tirare fuori i diversi effetti, dicendo: "Puoi prendere questo e puoi prendere questo". Poi, alla fine, i loro occhi caddero su una certa cosina ed entrambi l'afferrarono. Poi si guardarono. E cos'era? Un paio di scarpette bianche che appartenevano al loro bambino che era morto. Era parte di entrambi. Lì, con le mani strette in quel modo sulla scarpa del bambino... A chi apparteneva veramente? Di chi era? Apparteneva a entrambi. Loro avevano cose in comune.

¹⁸⁹ Pochi minuti dopo, mentre si guardavano l'un l'altro, le lacrime cominciarono a scendere sulle loro guance. Che cos'era? Loro potevano dividere tutto il resto, ma quando arrivarono a ciò che avevano in comune, il bambino, che era in cielo, allora il litigio era finito. Pochi minuti dopo, erano l'uno nelle braccia dell'altro; il divorzio era un ricordo del passato. La pace era stata fatta.

¹⁹⁰ E, fratelli, permettetemi di dirvi questo stasera. Non vogliamo che vi uniate a una chiesa. Ma vi chiedo questo: c'è una cosa che abbiamo in comune, ed è Gesù Cristo. Egli è comune a tutti noi. Non possiamo essere tutti Battisti, non possiamo essere tutti Metodisti; non possiamo essere tutti Unitari o Trinitari, o qualsiasi altra cosa. Non possiamo essere così. Ma c'è una cosa che abbiamo in comune. È l'offerta del perdono da parte di Dio, di Suo Figlio Gesù Cristo. In Lui abbiamo tutto. Ma questa è la prima cosa che dobbiamo accettare. Poi potremo avere le altre cose quando accetteremo il perdono che Dio ci ha offerto. E questo non avverrà attraverso il nostro sistema di istruzione, attraverso il nostro sistema denominazionale, ma sarà attraverso il sangue di Gesù Cristo. Possiamo incontrarci tutti sotto la croce ed essere una cosa sola e avere cose in comune. Lo credete? Chiniamo il capo solo per un momento mentre preghiamo. Amen.

¹⁹¹ Con il capo chino, il cuore certamente chinato, chiniamo il cuore solo per un momento ora con la testa dicendo: "Signore, con il mio cuore chinato, con tutta la mia tradizione, ho ragione o ho torto?". Lasciamo che lo Spirito Santo scruti il cuore ora. E se non è esattamente dove dovrebbe essere, e vorreste essere ricordati nella preghiera conclusiva, poiché sapete che possiamo riunirci tutti sotto un'unica cosa, il sangue, l'espiazione. E quando lo facciamo, allora siamo purificati da tutte le cose del mondo. E voi che volete essere ricordati nella preghiera, fatelo sapere alzando la mano verso Dio, dicendo... Dio vi benedica. Oh, le mani. "Ricordati di me, o Signore".

¹⁹² Vi rendete conto che non abbiamo ancora molti giorni da passare su questa terra? Voi direte: "Beh, sono giovane". Io so... Non lo so, sorella, fratello. Questa notte moriranno molti adolescenti in tutto il mondo, centinaia. No, l'unica cosa che ti rimane è il tuo respiro.

¹⁹³ Volete ora dire: "Signore Dio, con la mano alzata, accetto il perdono che Tu hai offerto, il sangue di Gesù Cristo. Ora lascia che il segno che viene dal sangue, lo Spirito Santo,

venga su di me. Non ho ricevuto lo Spirito Santo. So di non averlo ricevuto. E vorrei ricevere quella cosa che mi faccia sentire come Tu dici, che i miei peccati sono spariti, e che il mondo, l'amore del mondo è sparito da me, e che io sono una nuova creatura. Voglio essere sicuro di questo nel mio cuore. E, o Dio, non alzo la mano al fratello Branham, ma la alzo a Te, e Tu conosci il mio cuore". E che nessuno guardi. Lasciate che sia solo Dio a vederlo. E dite: "O Dio, io voglio avere il segno che il sangue è stato applicato a me. E voglio averlo". Alzate la mano e dite: "Prega per me, fratello Branham". Che il Signore ti benedica. Così va bene.

¹⁹⁴ Chiunque tu sia, Metodista, Battista, Presbiteriano, è per chiunque lo voglia. Ebbene, io non ho nulla contro queste chiese, vanno bene. Ma quello che sto cercando di dire è che non possono salvarti. Capite cosa intendo dire?

¹⁹⁵ Avete bisogno del perdono di Dio, della grazia che perdona. E questa è rappresentata soltanto, non da una chiesa, ma dal sangue di Gesù Cristo. Questo è il tuo Sostituto, quando puoi imporre le mani su di Lui e dire: "Ora accetto questo Sostituto. Che Dio sia misericordioso con me".

¹⁹⁶ Forse qui ci sono membri della chiesa qui che si sono uniti alla chiesa in tutta sincerità. Lo credo con tutto il cuore, che vi siate uniti con sincerità. Ma dite: "Fratello Branham, sinceramente, il mio cuore non è stato purificato da tutte queste tradizioni e da tutto il resto. Credo che se qualcuno parlasse male della stessa chiesa che io... Se anche la Bibbia mi dicesse, se fosse provato dalla Bibbia che la mia chiesa è in errore, non potrei comunque accettarlo con tutto il cuore, non potrei. Ma vorrei farlo. Prega per me". Volete alzare la mano e dire: "Prega". Lo farò. Lo farò sicuramente. Dio vi benedica. Questo va bene. Questo è buono. "Vorrei poter accettare tutto ciò che Dio ha detto, proprio come l'ha detto nella sua Bibbia. E voglio che il sangue di Gesù Cristo venga su di me".

¹⁹⁷ E se il sangue viene applicato, il Segno! Vedete, c'è un Segno del sangue che viene offerto, ed è lo Spirito Santo. E quando lo Spirito Santo è sceso il giorno di Pentecoste, sapete cosa ha fatto alle persone. E ogni volta che viene sulle persone, fa esattamente la stessa cosa. Pietro disse: "Poiché per voi è la promessa, per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore Dio nostro ne chiamerà". Questa stessa promessa.

¹⁹⁸ Se dieci centesimi sono dieci centesimi qui, sono dieci centesimi là fuori. Ovunque sia, sono dieci centesimi. Se questo è un diamante qui, è un diamante là. Se questa è una casa qui, è una casa là.

¹⁹⁹ E se questo è lo Spirito Santo che cadde il giorno di Pentecoste, è lo stesso Spirito Santo oggi. E coloro che non hanno ancora fatto questa esperienza, la accettino ora mentre preghiamo. Lo farete?

²⁰⁰ Nostro Padre Celeste, sapendo che il sole sta tramontando velocemente, che non ci sarà più tempo, un giorno il grande Arcangelo apparirà sul palcoscenico del tempo, venendo dall'eternità. E la tromba di Dio suonerà e ogni uomo e donna risponderà a ciò che sappiamo essere la Verità, la Parola di Dio. Ci deve essere uno standard che Dio deve avere qui sulla terra, in base al quale dobbiamo essere giudicati. E se prendiamo la nostra chiesa, la nostra denominazione, quanto mancheremo il punto? E quale denominazione sarebbe giusta? Allora saremmo confusi. Non sapremmo cosa fare. Ma c'è uno standard, ed è la Tua Parola.

²⁰¹ E la Tua Parola dice: "Se un uomo non è nato di nuovo, non può nemmeno vedere il Regno di Dio". In altre parole, non può capirlo. Deve accettarlo per fede e nascere di nuovo, e poi lo capirà. "Vedere" significa capire.

²⁰² E stasera noi preghiamo, o Dio, che la maggior parte delle mani che sono state alzate questa sera in tutto l'edificio, uomini d'affari della città, donne, ragazzi e ragazze, credo che abbiano alzato la mano in tutta sincerità. Ebbene, loro non avrebbero alzato la mano se non fossero stati convinti. E lo Spirito Santo ha mostrato loro che erano nell'errore e li ha convinti che devono mettersi in ordine. Ed è a Te, il grande Creatore, che hanno alzato le mani, sapendo che un giorno dovranno incontrarTi. Erano sinceri, credo, Signore, e intercedo a favore di ciascuno di loro. Signore, mentre prego questa sera, credo che nessuna mano che è stata alzata possa riposare finché lo Spirito Santo non avrà riempito le loro vite. Concedilo, Signore. Li rivendico come trofei di Gesù Cristo. Concedilo, Padre, ti prego. Salva i perduti.

²⁰³ Riempi di Spirito Santo coloro che hanno accettato Cristo. Riversalo sulle loro anime, Padre. Ricevi Tu stesso la gloria.

²⁰⁴ Gesù, Tu ci hai detto: "Nessuno può venire a me se prima il Padre mio non lo attira" e "la fede viene dall'udire e l'udire si ha per mezzo della Parola di Dio". E ora che la Parola di Dio viene predicata, la fede viene da ciò che ascoltiamo. E loro sono stati attirati, perché la Bibbia dice: "Quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure predestinati. E quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati. E a quelli che ha chiamato, ha dato loro la Vita eterna".

²⁰⁵ E ora, nel principio, prima che il mondo fosse, Tu hai messo i loro nomi nel Libro della Vita dell'Agnello. E questa sera, lo Spirito Santo ha chiamato. E loro hanno alzato la mano. Ora, Signore, dai loro la Vita eterna. Lo chiedo per la Gloria di Dio, affinché lo Spirito Santo entri nei loro cuori e li circonda da tutte le opere morte e dalle tradizioni, e che li perdoni liberamente e li riempia della Sua presenza, in modo che possano andare avanti d'ora in poi, in questo tempo di tenebre, simile a quello che fu ai tempi di Sodoma, quando le donne con i volti truccati, l'immoralità, scuotevano le nazioni.

²⁰⁶ O Signore Dio, fa' che uomini e donne vadano avanti come fiamme ardenti. Che lo Spirito Santo mandi letteralmente il fuoco santo su di loro, Signore, finché non siano così pieni della bontà di Dio e che vadano a chiamare tutti i peccatori a venire a contatto con la croce. Concedi, Signore, che anche loro possano cadere lì e ricevere il perdono. Fallo con i Metodisti, con i Battisti, con i Presbiteriani, con i Pentecostali, con tutti loro, Signore. Concedilo. Ora appartengono a Te. Li affido nelle Tue mani, affinché Tu possa concedere loro questo. Nel nome di Gesù Cristo. Amen.

²⁰⁷ Lo amate? Questo potrebbe essere un po' inappropriato. Ora, solo un momento. Cantiamo questo vecchio inno. Io amo cantare. Sapete, a volte, quando predichiamo, diciamo cose che fanno male, ma c'è un balsamo in Galaad, non è vero, che guarisce l'anima?

²⁰⁸ Cantiamo questo buon vecchio inno, per favore. "Io Lo amo, io Lo amo, perché Egli mi ha amato per primo". Conoscete questo inno? Allora qualcuno lo canti per me.

Io Lo amo, io Lo amo

Perché Lui per primo mi ha amato

e ha acquistato la mia salvezza

sul legno del Calvario.

²⁰⁹ Canticchiamolo. Ora, mentre canticchiate "Io Lo amo..." Quanti Battisti ci sono qui? Alzate la mano. Presbiteriani, Luterani, Nazareni, Pellegrini della Santità, Pentecostali? Ecco, che gente! Tutti insieme: [Il fratello Branham canticchia "Io Lo amo –Ed.] Che cosa abbiamo fatto ora, venendo sotto la croce, sotto questa grazia che perdona? Siamo tutti graziati, non dalla nostra chiesa, ma tramite il Calvario.

²¹⁰ Stringiamo la mano ai Metodisti, ai Battisti e ai Pentecostali, ora, mentre cantiamo di nuovo.

*Io Lo amo, io Lo amo
Perché Lui per primo mi ha amato
e ha acquistato la mia salvezza
sul legno del Calvario.*

²¹¹ Ora, cantiamo in modo che ognuno possa sentirlo. Ora, chiniamo i nostri capi e alziamo entrambe le mani a Dio. E con tutto il nostro cuore, se Lo amiamo, diciamolo ora.

*Io Lo amo, io Lo amo
Perché Lui per primo mi ha amato
e ha acquistato la mia salvezza
sul legno del Calvario.*
